



Il procedimento di sintesi

Il procedimento di sintesi di una rete sequenziale sincrona è formato da 6 passi e consente di dedurne lo schema logico dal comportamento:

1: individuazione del grafo degli stati,

2: definizione della tabella di flusso,

3: codifica degli stati e definizione della tabella delle transizioni,

4: scelta dei flip-flop,

5: sintesi della parte combinatoria,

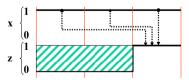
6: disegno dello schema logico



Esempio: il riconoscitore di sequenza

Una rete sequenziale sincrona ha un ingresso x ed una uscita z. La relazione ingresso/uscita è descritta dalla seguente frase:

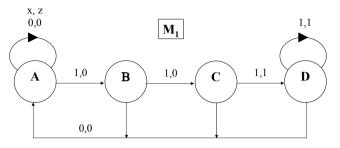
"
$$z^n = 1$$
 quando $x^n = 1$ e solo se $x^{n-2} = x^{n-1} = 1$ "



Riconoscitore di 3 "uni" consecutivi

$$\mathbf{z}^{\mathbf{n}} = \mathbf{x}^{\mathbf{n}} \cdot \mathbf{x}^{\mathbf{n}-2} \cdot \mathbf{x}^{\mathbf{n}-1}$$

① Il grafo degli stati



•Si traccia la parte di grafo che riconosce la sequenza assegnata, specificando su ogni ramo il valore d'uscita (durata T_0).

•Si completa il grafo, prendendo in considerazione tutte le altre possibili situazioni e curando di renderlo "strettamente connesso" (ogni stato deve poter essere raggiunto da ogni altro).

Tabelle di flusso di macchine equivalenti

 α ,0

 δ ,0

 δ ,0

 α ,0

α

M3

 β ,0

 γ ,0

 γ , 1

 β ,0

		1,11					
		0	1				
	A	A,0	В,0				
	В	A,0	C,0				
	С	A,0	D,1				
	D	A,0	D,1				
Ī							

M1

Le righe C e D sono identiche

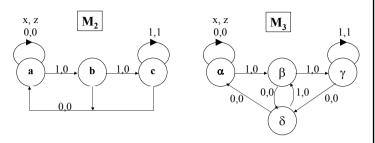
Le righe α e δ sono identiche



_	0	1
a	a,0	b,0
b	a,0	c,0
С	a,0	c,1

M2 si ottiene da M1 ponendo a = A, b = B e c = {C,D} M2 si ottiene da M3 ponendo a = { α , δ }, b = β e c = γ

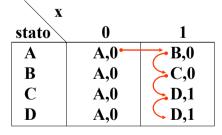
② Macchine equivalenti



<u>Macchine equivalenti</u> - Sono dette equivalenti macchine sequenziali che presentano uno stesso comportamento impiegando un diverso numero di stati. (Esempio: $M_1 = M_2 = M_3$)

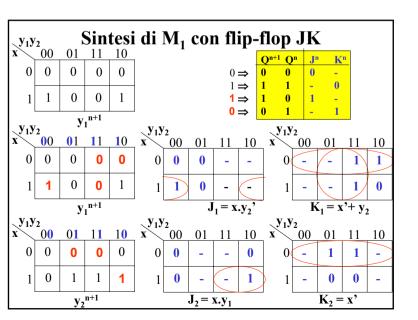
 $\frac{\textbf{Macchina minima}}{\textbf{ha il più piccolo insieme di stati.}} \textbf{(Esempio: } M_2\textbf{)}$

3 Tabella di flusso di M₁



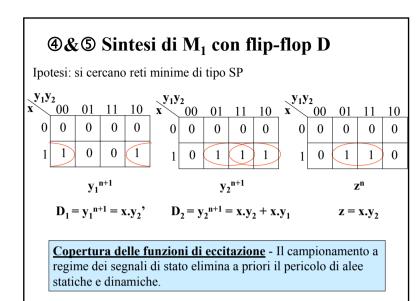
N.B. In una rete sequenziale sincrona ogni stato resta presente per almeno un periodo di clock, ogni cambiamento di ingresso avviene all'inizio di tali intervalli ed ogni transizione si verifica al termine. La stabilità dello stato presente non è una condizione necessaria per la variazione di ingresso. E' proprio la assenza di questo vincolo che consente di specificare comportamenti di tipo 2 o di tipo 3.

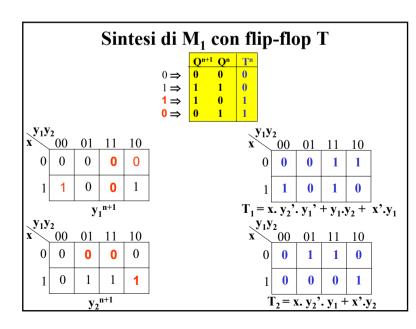
Codifica degli stati 0 A: 00 00.0 10.0 B: 10 0.00 11.0 C: 11 00.0 01.1 D: 01 00.0 01.1 $y_1^{n+1} y_2^{n+1}, z^n$ Codifica degli stati - In una rete sequenziale sincrona la codifica degli stati è arbitraria $(2^n \ge M, naturalmente!)$. Il campionamento

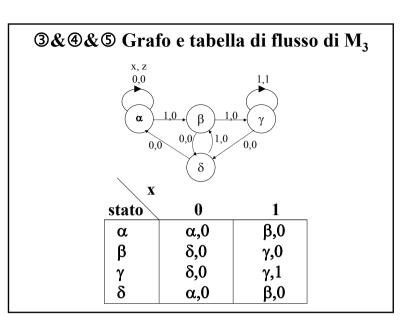


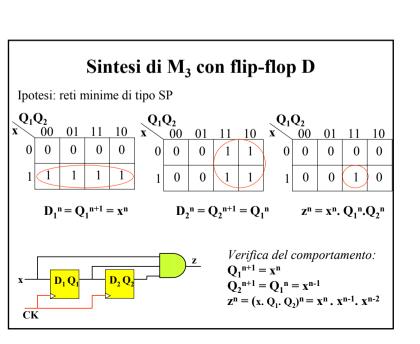
a regime dei segnali di stato elimina infatti a priori il problema di

errate interpretazioni causate dal loro iniziale disallineamento.

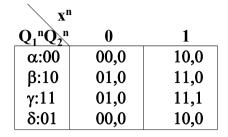








Codifica e tabella delle transizioni di M₃



$$Q_1^{\,n+1}\,Q_2^{\,n+1}\,,\,z^n$$

Esercitazione N. 15 (il semaforo)

	y ₁ y ₂ y ₃	s ⁿ	s ⁿ⁺¹		s ⁿ	un
T0	$\begin{array}{cccccccccccccccccccccccccccccccccccc$	0 0 0	0 0 1		000	100
T1	0 0 1	0 0 1	010		0 0 1	100
T2	0 1 0	010	0 1 1		010	100
T3	0 1 1	0 1 1	100		0 1 1	010
T4	1 0 0	100	101		100	0 0 1
T5	1 0 1	101	110		101	0 0 1
T6	1 1 0	110	000		110	0.0
				'		

0	100	
1	100	$z_1 z_2 z_3$
0	100	verde 1 0 0
1	010	giallo 0 1 0
0	0 0 1	rosso 0 0 1
1	0.01	

Funzione di stato

Funzione di uscita

Realizzare con AND, OR, NOT e FF "D"

Caso di studio: conteggio di eventi



La rete sequenziale sincrona di figura deve continuamente contare modulo 2 gli intervalli di tempo in cui si verifica x = 0.

Il risultato del conteggio appare su z e viene aggiornato solo al termine di ogni intervallo in cui non si è contato (x = 1).

I valori z = 0 e z = 1 indicano rispettivamente che la rete ha visto un numero "pari" ed un numero "dispari" di intervalli con x = 0.

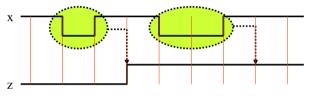
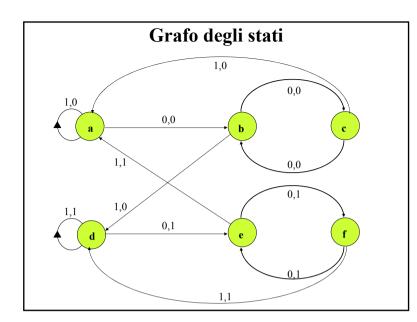
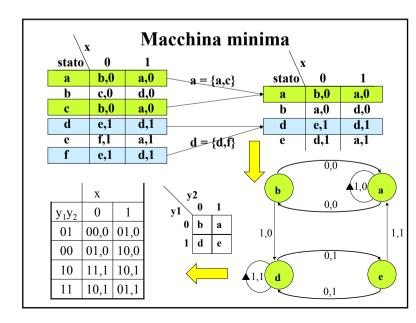


Tabelle di flusso 0 stato a,0 **b**,0 $a = \{a,c\}$ stato\ **c,0 d,0** b **b**,0 a,0 **b.0** a,0 a,0 **d,0** b d,1 d e,1 d,1 d e,1 f,1 a,1 $d = \{d,f\}$ d,1 a,1 e e d,1 e,1

<u>Stati indistinguibili</u> - Sono detti indistinguibili stati a partire dai quali il comportamento della macchina è identico per qualsiasi sequenza di ingresso (*esempio*: a = c, d = f).

Sostituendo una "classe" di stati indistinguibili con un unico stato si ottiene una macchina equivalente a quella considerata.





Sintesi con ff JK											
				J_1	X			\mathbf{K}_{1}	X		
				y_1y_2	0	1		y_1y_2	0	1	
				01	0	0		01	-	-	
	x			00	0	1		00	-	-	$\mathbf{J}_1 = \mathbf{x}.\mathbf{y}_2,$
y_1y_2	0	1		10	ı	-		10	0	0	$J_1 = x.y_2'$ $K_1 = x.y_2$
01	00	01		11	-	-		11	0	1	
00	01	10		J_2	X		l	\mathbf{K}_{2}	x		
10	11	10		y_1y_2	0	1		y_1y_2	0	1	
11	10	0 1		01	-	-		01	1	0	
				00	1	0		00	-	-	$J_2 = x$
				10	1	0		10	_	-	$J_2 = x'$ $K_2 = x'$
				11	-	-		11	1	0	-



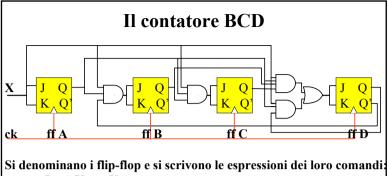
Esercitazione N. 16

Una RSS ha il compito di riprodurre sulla sua uscita z, con un ritardo di due intervalli di clock, il valore presente sul suo ingresso x, a condizione però che tale valore perduri per più di due intervalli. Se il valore di x è presente solo per uno o per due intervalli, l'uscita z deve ignorarlo e mantenere il valore che aveva prima della variazione di x.

Il procedimento di analisi

Il procedimento di analisi di una rete sequenziale sincrona è formato da 5 passi e consente di dedurne il comportamento dallo schema logico:

- 1: analisi dei segnali d'ingresso di ciascun flip-flop,
- 2: deduzione delle variabili di stato futuro,
- 3: individuazione della tabella delle transizioni,
- 4: deduzione e studio della tabella di flusso,
- 5: tracciamento e studio del grafo degli stati.



$$\mathbf{J}_{\mathbf{A}}^{\mathbf{n}} = \mathbf{K}_{\mathbf{A}}^{\mathbf{n}} = \mathbf{X}^{\mathbf{n}}$$

$$J_B^n = K_B^n = (X. Q_A. Q_D')^n$$

$$J_C^n = K_C^n = (X, Q_A, Q_B)^n$$

$$J_D^n = K_D^n = (X. Q_A. Q_B. Q_C + X. Q_A. Q_D)^n$$

Tabella delle transizioni $Q_D Q_C Q_R Q_A$ Per X = 1 eS = 0000, 0001, ..., 10010 0 si ha: 0 0 $(S)_2^{n+1} = (S+1)_2^n \mod 10$ 0 0 Per X = 0 si ha 1 0 0 1 0 0 0 0 $(S)_2^{n+1} = (S)_2^n$ $1 \ 0 \ 1 \ 0$ 1 0 1 1 1 0 1 1 1 0 1 1 0 1 1 0 Un ingresso di questo tipo 1 1 0 0 1 1 0 0 1 1 0 1 è denominato comando di 1 1 0 1 1 1 0 1 0 1 0 0 ENABLE. 1 1 1 0 1 1 1 1 1 1 1 1 0 0 1 0 $Q_{D}^{n+1}Q_{C}^{n+1}Q_{R}^{n+1}Q_{A}^{n+1}$

Espressioni di stato

Tramite l'equazione caratteristica si passa dalle espressioni delle funzioni di eccitazione a quelle delle variabili di stato futuro.

$$\mathbf{Q}^{n+1} = (\mathbf{J}.\mathbf{Q'+K'}.\mathbf{Q})^n$$

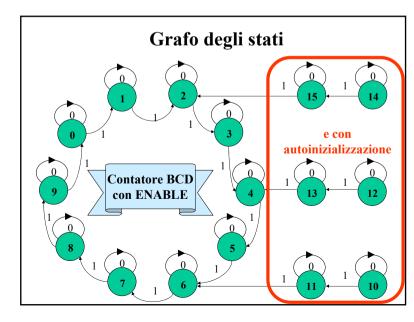
Nel caso $\mathbf{J}=\mathbf{K}=\mathbf{T}$ si ha
 $\mathbf{Q}^{n+1} = (\mathbf{T} \oplus \mathbf{Q})^n$

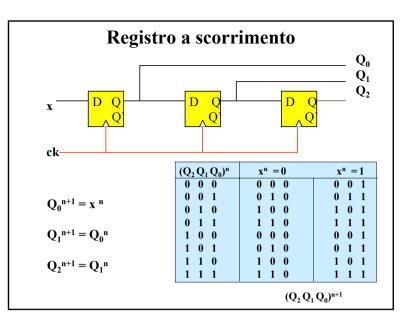
$$Q_{\Lambda}^{n+1} = (X \oplus Q_{\Lambda})^n$$

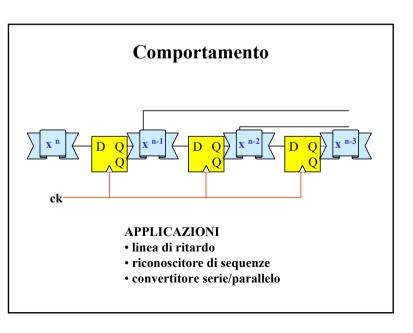
$$Q_R^{n+1} = ((X, Q_A, Q_D') \oplus Q_R)^n$$

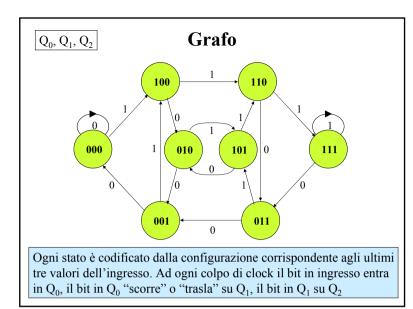
$$Q_C^{n+1} = ((X, Q_A, Q_B) \oplus Q_C))^n$$

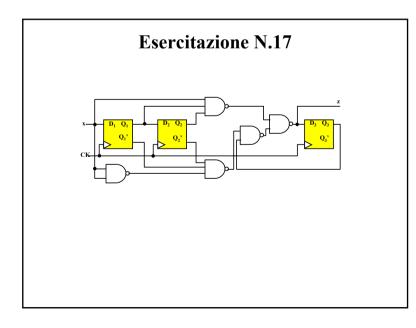
$$Q_D^{n+1} = ((X. Q_A. Q_B. Q_C + X. Q_A. Q_D) \oplus Q_D)^n$$

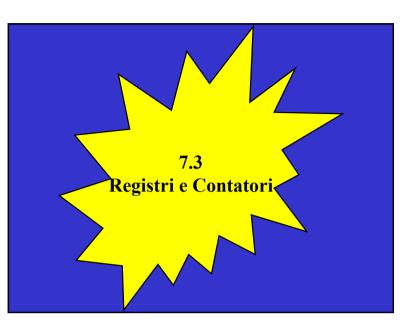


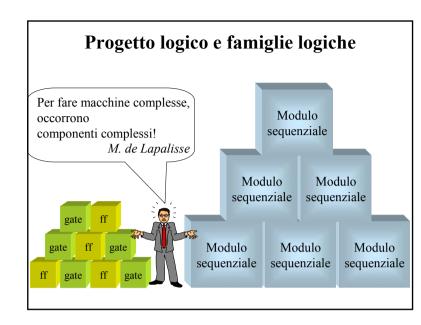


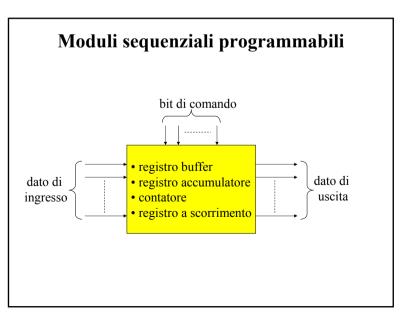




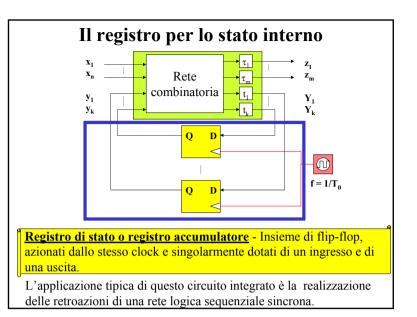


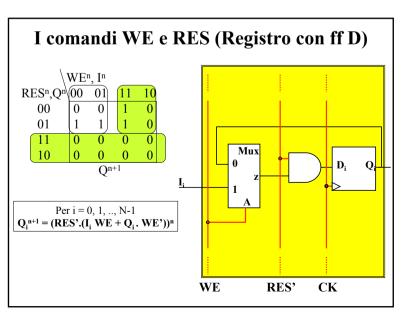


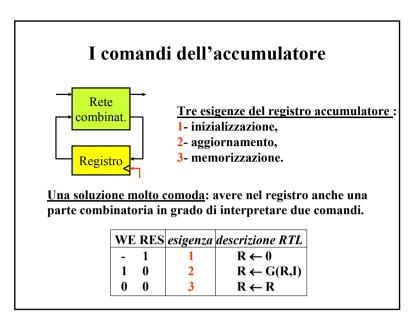


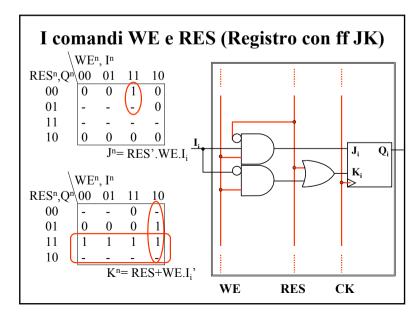


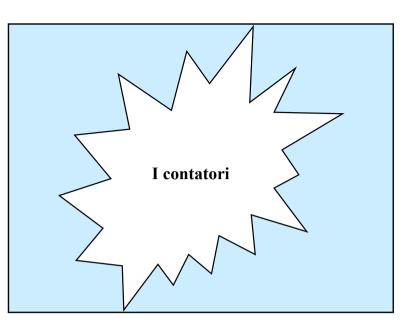


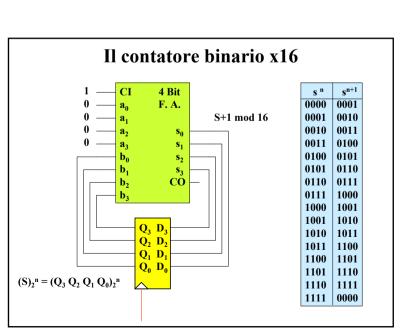


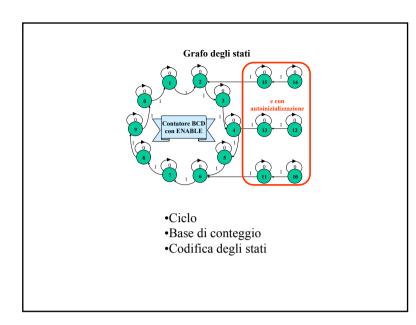


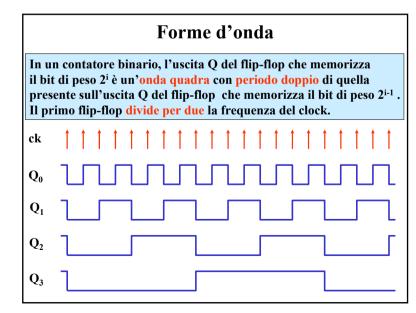


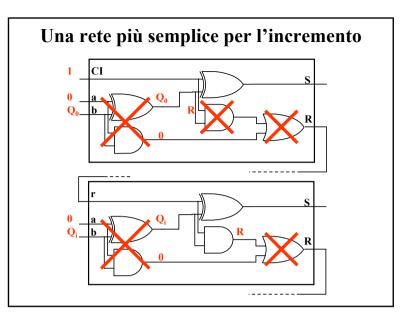


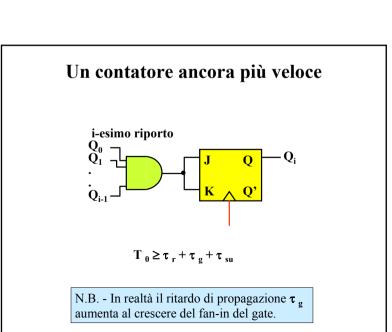


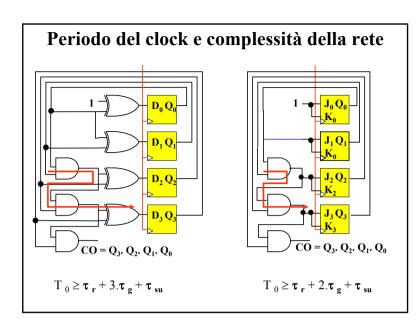


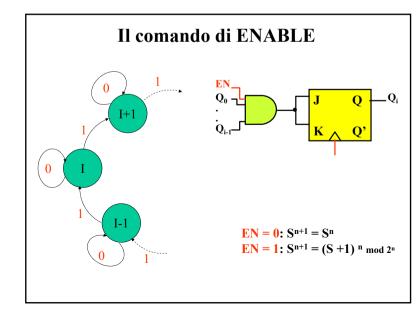


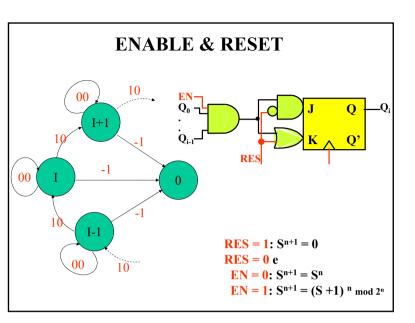


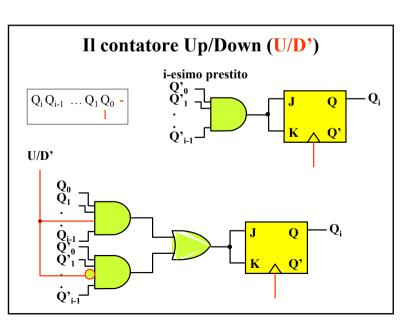


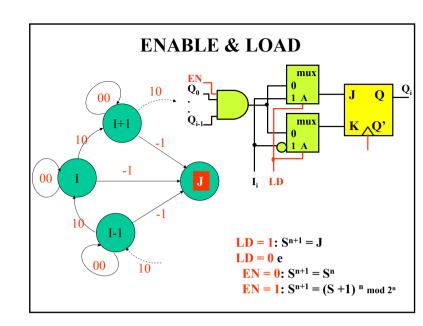


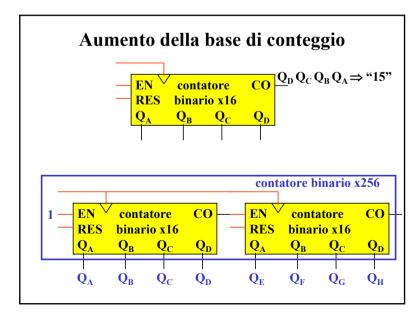












Disposizione in cascata di contatori

$$EN_i = EN. CO_{i-1}$$

La disposizione in cascata di **n** moduli di conteggio, rispettivamente con base **B1**, **B2**,...,**Bn**, fornisce un contatore con base **B = B1 x B2 xBn**

